CARROCCIO D'ASSALTO.

Il leader approva l'idea di Speroni di cambiare l'articolo 241 cp sull'unità dello Stato
«Vedremo se ci saranno le condizioni per un Dini-bis, voglio il federalismo»

«Ti dò due cartoni» Nuova denuncia per il Senatùr

Un pubblicista presente il 16 agosto scorso al comizio di Umberto Bossi ha denunciato ai carabinieri di Alassio il leader della Lega Nord. A un certo punto del comizio, Marco Mazzoleni, 42 anni, residente a Biella, in vacanza ad Alassio, aveva interrotto Bossi, chiedendogli di fare i nomi delle persone cui alludeva (si parlava della questione meridionale). Secondo il denunciante, Bossi a quel punto perdeva la pazienza. «Provocatore, dategli una legnata in testa, prendetegli il nome. Scendo e ti do due cartoni e con il secondo ti sbatto in mare», avrebbe detto il leader del Carroccio a Mazzoleni. Una frase che compare nella denuncia presentata dal pubblicista, il quale assicura che le parole di Bossi sono state confermate da diversi testimoni ed aggiunge di aver, subito dopo, ricevuto minacce anche da quelli che definisce gli uomini del servizio d'ordine del leader della Lega.

Roby Schirer

Codice penale Art. 241

Attentati contro la integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato.
– Chiunque commette un fatto diretto a sottoporre il territorio dello Stato o una parte di esso alla sovranità di uno Stato straniero, ovvero a menomare l'indipendenza dello Stato, è punito con l'ergastolo.
Alla stessa pena soggiace chiunque commette un fatto diretto a disciogliere l'unità dello Stato, o a distaccare dalla madre Patria «una colonia» o un altro territorio soggetto, anche temporaneamente, alla sua sovranità

«Io sceriffo contro i pistoleros»

Bossi: «Giusto abolire il reato di secessione»

Un comizio dopo l'altro e il pessimismo di Bossi cresce «Le riforme si allontanano Mica male l'idea di Speroni per un referendum che abolisca il reato di secessionismo Qui stanno preparando un governo istituzionale per far fuori la Lega» Presa di distanza dall'ipotesi di un Dini bis «Vedremo se ci saranno numeri e condizioni» Una lunga notte di riflessioni «Mi sento come uno sceriffo che combatte da solo contro la banda dei pistoleros»

DAL NOSTRO INVIATO
CARLO BRAMBILLA

■ SUMIRAGO (Va) «Mi sembra una buona idea quella di Speroni Accomodato sul divano del salotto di casa alle 4 30 del mattino davanti al caminetto spento Umberto Bossi sta ancora meditando attorno alla proposta del suo ex ministro di indire un referendum per abolire la norma del codice penale l'articolo 241 secondo comma che prevede la pena dell'ergastolo per chi attenta all'unità nazionale Nel comizio di poche ore prima alla festa della Lega di Sumirago una manciata di chilometri da Varese aveva concesso la propria benedizione pubblica pur senza particolare enfasi Di sicuro il referendum di Speroni è solo una delle preoccupazioni politiche del leader leghista impegnato in servizio permanente sulle piazze dell'Italia del Nord a portare in giro un copione d'assalto in una sorta di forsennata e anticipata campagna elettorale «Fini è la puzzolenza fascista» «Berlusconi uguale mafia» «Mantova o capitale dell'Italia federale o capitale della Repubblica del Nord» sarà anche truculento e ripetitivo ma Bossi riesce sempre a fare cassetta insomma il pubblico non manca lì tutta a lesolo altrettanti ad Alassio un po meno a San Remo però qui pioveva Stessa musica e premiere anche l'altra sera a Sumirago Ma proprio davanti ai suoi sostenitori più affezionati il Senatur apporta ritocchi al registro accentuando le note pessimistiche e ossessive che lo tormentano Liquidata la parte di copione obbligatorio dedicata a Berlusconi Fini ai partiti consociativi arriva l'ammonimento «Se mi guardo attorno non vedo grandi voglie di cambiamento di fare le riforme di salvare il Paese da quel debito pubblico che fa paura Certo c'è la Lega ma non è detto che vinciamo» «Tranquillo Umberto» gli grida incoraggiante un giovane con bandiera confuso fra i tremila presenti che ascoltano Niente da fare per l'incauto ragazzotto scatta il cartellino dell'ammonizione «Caro mio devi sapere che lo scontro è mondiale Se vincono gli altri qui ci mettono tutti in galera e la tua bandiera non serve più a niente» Al massimo potrai sventolarla dalle finestre del Mugello (il carcere di Vallosa ndr)» Concluso il discorso Bossi prende posto al tavolo del ristorante della festa È la solita gran baraonda degli abbracci delle foto ricordo degli autografi delle spiegazioni personalizzate Tra una forchettata di trippa e una fetta di salame Almeno un migliaio di persone tiene duro fino alle due nel parco Sandroni avvolto da una nebbiolina autunnale e col termometro che non supera i 14 gradi Una coppia di giovanissimi cabarettisti dilettanti Riccardo e Michele improvvisa uno spettacolino politico trivial dialettale Il maestro GianKarlo ci da dentro coi ballabili Il Senatur ridacchia senza troppa allegria «viva la festa ma lui ha in mente i duri tempi prossimi venturi» La notte è ancora abbastanza lunga per parlarne Nella casa della serta un po più comodamente In futuro sarà impossibile perchè il palazzotto di Gemonio accoglierà i vagiti di Sirio Eridano Salvatore (sono queste l'esatta sequenza e grafia dei nomi riflettono il trionfo) «La consorte Manuela è stata giusto dimessa ieri mattina dall'ospedale di Angera Nell'attesa il Senatur tira l'alba Per gli argomenti di conversazione non c'è che l'imbarazzo della scelta

Onorevole Bossi, che personaggio sta interpretando in questo suo giro d'Italia comiziante? Provi a descriversi.

Sono come lo sceriffo che combatte da solo contro la banda dei pistoleros È l'Ok corral della politica La Lega lotterà lotteremo Se vinceranno loro vinceranno Craxi e Andreotti e noi ci becchemo l'ergastolo Non mi faccio troppe illusioni

Sente sempre puzza di elezioni a novembre?

Quelli si orientano col radar dei sondaggi Non fanno altro Allora se risulta che la Lega è debole si va alle urne Se la Lega è forte le rimandano Se la Lega continua ad avanzare al Nord il governo Dini resta Se la Lega cede allora cade il governo

A proposito del presidente del consiglio, si fa un gran parlare di Dini in spostamento verso il polo di destra. Se fosse così che succede?

Ma che roba è «Porta dall'altra parte i meriti acquisiti» Comunque non mi sembra che Dini abbia meriti particolari Se non ci fosse stata la Lega non ci sarebbero state scelte micidiali Prendiamo le pensioni La riforma è merito nostro siamo stati decisivi *e l'abbiamo fatta vergognandoci* Ma bisognava farla eravamo costretti per tamponare una delle tante falle che stanno per mandare a picco l'Italia Altro che Dini di qua e di là altro che De Mita altro che centri e centrini Da affrontare c'è il problema dei problemi il pauroso debito pubblico che continua a salire vertiginosamente e che si mangia tutto È questo lo scheletro nell'armadio della politica italiana Le alleanze future si costruiscono sulla soluzione o non soluzione di quel pasticcio lì Gli altri partiti fanno chiacchiere

Non le sembra di esagerare?

Voglio dire che tutti più o meno hanno in mente di risolvere la questione senza affrontare le riforme Destra e sinistra mi par di capire che siano sulla linea del «chi ha dato ha dato chi ha avuto ha avuto e scordammoce o passato» Una linea già sperimentata da un certo Mussolini La nostra ricetta è nota per salvare il Paese bisogna cambiare la struttura dello Stato tagliare l'assistenzialismo obbligare forsignori a fare le riforme Insomma sul debito pubblico noi diciamo che si levino dalla testa di consolidarlo o azzerarlo in modo *palese o mascherato Il debito si* paga

Ammesso che sia questa la strategia del sistema destra-sinistra unite Che tipo di governo avrebbero in mente?

Vedo avanzare un governo istituzionale per tagliare fuori la Lega È un progetto in petto Però il rischio c'è ed è molto alto Lo dicono i numeri È poi ho sentito troppo parlare di federalismo di riforme senza vedere niente Così ho piazzato la Lega a Mantova per vedere l'effetto e subito destra e sinistra sono corse a fare tavoli e tavolini Credo che siamo alle strette e vogliano buttar fuori quei rompicoglioni dei leghisti

Insomma non appoggereste un governo così?

Non credo proprio

E a Dini rinnoverestе la fiducia?

Noi siamo pronti alla battaglia Valuteremo a suo tempo se ci saranno numeri e condizioni per un Dini bis che potrebbe dico potrebbe anche andarci bene Non ci va bene per niente invece l'ammucchiata, il governo del tutti insieme Per questo non c'è bisogno della Lega O mi sbaglio?

Supponiamo che Dini scenda in campo come leader e vi faccia fuori al Nord...

Ah ah ah Non credo alla ripetizione del film già visto con Berlusconi Al Nord Dini non sposta voti

E rientreste in una combinazione, Forza Italia e altri magari mediata da Dini, in cambio delle garanzie sulle riforme?

Non esiste Non c'è motivazione Uno scenario poco credibile Il Paese sta per fallire per il debito pubblico e l'assistenzialismo e noi andiamo con quelli ma va là

E con la sinistra tutto finito?

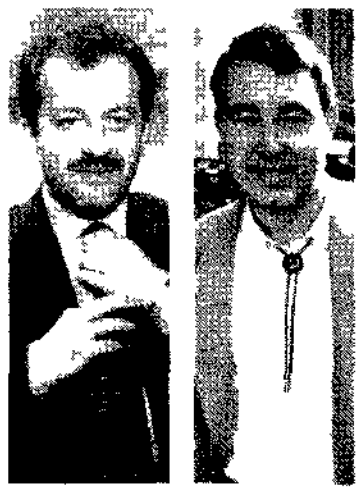
Ma perchè mi si chiede sempre con chi si allea la Lega? Noi andiamo con chi viene con noi Quanto alla sinistra ha molte colpe e fa anche incazzare ha paura di vincere non vuole vincere Cerca di fare regole per il momento in cui perde Sono dei morti di sonno Comunque piantiamola così se c'è ma Lì al centro della politica italiana c'è il nocciolo duro del problema il debito pubblico Il destino dell'Italia il Nord il Sud dipendono da quella soluzione Che qualcuno si svegli e non chiuda i piccoli spiragli che ancora restano aperti

L'idea di Speroni rilanciata da Bossi divide la Lega. Violante: accademia. Miglio plaude

Maroni bolla le trovate agostane Petrini: dilettanti o illegali?

Dopo Bossi ecco spuntare l'ex ministro leghista Speroni con un'altra idea esplosiva un referendum per abrogare la norma del codice penale che punisce chi attenta all'unità dello Stato Petrini Sono dilettanti o vogliono portarci nell'illegalità» Maroni Una stronzata agostana» Putferio a destra e a sinistra Dotti Sarà un boomerang» Violante Proposta estiva e accademica» Miglio applaude Buona idea ma temo sia una trovata elettorale

VITTORIO RAGONE



Roberto Maroni e Francesco Speroni. In alto il leader del carroccio Umberto Bossi

■ ROMA Pierluigi Petrini teologo del Dissenso nella chiesa del Carroccio ormai nutre dubbi – come si usa dire – di fondo «La confusione sull'argomento l'aria di illegalità che circolano intorno alla Lega è solo frutto di dilettantismo di incapacità politica? O fra noi c'è qualcuno che punta a mettere davvero fuori dalla legalità? Questa cosa va chiarita Una volta per tutte

Bella domanda e Petrini non è l'unico a cercare una risposta Dopo aver provato in vari modi inutilmente a tempestare le spiagge estive di Bossi ora l'ex capogruppo leghista al Senato con un referendum del Carroccio l'ex ministro Francesco Speroni l'altra sera cominciando in provincia di Varese Speroni ha prodotto una trovata in stile leghista della lunga un referendum per abrogare il secondo comma dell'art 241 del codice penale che prevede l'ergastolo per chi commette un fatto diretto a sciogliere l'unità dello Stato o a distaccare un'altra parte di territorio soggetto anche temporaneamente alla sua sovranità Sul palco Bossi ascoltava soddisfatto

Il giorno dopo Speroni ha affidato all'*Opinione* il suo pensiero Visto che c'è chi usa il reato di secessionismo è attentato all'unità d'Italia in nome di un codice fascista – dice – propongo il referendum Nessuno potrà impedirci di chiamare gli italiani a decidere se quella norma dovrà essere abolita o meno Chi voterà a favore sarà federalista gli altri no La sera dopo Bossi prende posto al tavolo del ristorante della festa È la solita gran baraonda degli abbracci delle foto ricordo degli autografi delle spiegazioni personalizzate Tra una forchettata di trippa e una fetta di salame Almeno un migliaio di persone tiene duro fino alle due nel parco Sandroni avvolto da una nebbiolina autunnale e col termometro che non supera i 14 gradi Una coppia di giovanissimi cabarettisti dilettanti Riccardo e Michele improvvisa uno spettacolino politico trivial dialettale Il maestro GianKarlo ci da dentro coi ballabili Il Senatur ridacchia senza troppa allegria «viva la festa ma lui ha in mente i duri tempi prossimi venturi» La notte è ancora abbastanza lunga per parlarne Nella casa della serta un po più comodamente In futuro sarà impossibile perchè il palazzotto di Gemonio accoglierà i vagiti di Sirio Eridano Salvatore (sono queste l'esatta sequenza e grafia dei nomi riflettono il trionfo) «La consorte Manuela è stata giusto dimessa ieri mattina dall'ospedale di Angera Nell'attesa il Senatur tira l'alba Per gli argomenti di conversazione non c'è che l'imbarazzo della scelta

Onorevole Bossi, che personaggio sta interpretando in questo suo giro d'Italia comiziante? Provi a descriversi.

Sono come lo sceriffo che combatte da solo contro la banda dei pistoleros È l'Ok corral della politica La Lega lotterà lotteremo Se vinceranno loro vinceranno Craxi e Andreotti e noi ci becchemo l'ergastolo Non mi faccio troppe illusioni

Sente sempre puzza di elezioni a novembre?

Quelli si orientano col radar dei sondaggi Non fanno altro Allora se risulta che la Lega è debole si va alle urne Se la Lega è forte le rimandano Se la Lega continua ad avanzare al Nord il governo Dini resta Se la Lega cede allora cade il governo

A proposito del presidente del consiglio, si fa un gran parlare di Dini in spostamento verso il polo di destra. Se fosse così che succede?

Ma che roba è «Porta dall'altra parte i meriti acquisiti» Comunque non mi sembra che Dini abbia meriti particolari Se non ci fosse stata la Lega non ci sarebbero state scelte micidiali Prendiamo le pensioni La riforma è merito nostro siamo stati decisivi *e l'abbiamo fatta vergognandoci* Ma bisognava farla eravamo costretti per tamponare una delle tante falle che stanno per mandare a picco l'Italia Altro che Dini di qua e di là altro che De Mita altro che centri e centrini Da affrontare c'è il problema dei problemi il pauroso debito pubblico che continua a salire vertiginosamente e che si mangia tutto È questo lo scheletro nell'armadio della politica italiana Le alleanze future si costruiscono sulla soluzione o non soluzione di quel pasticcio lì Gli altri partiti fanno chiacchiere

Non le sembra di esagerare?

Voglio dire che tutti più o meno hanno in mente di risolvere la questione senza affrontare le riforme Destra e sinistra mi par di capire che siano sulla linea del «chi ha dato ha dato chi ha avuto ha avuto e scordammoce o passato» Una linea già sperimentata da un certo Mussolini La nostra ricetta è nota per salvare il Paese bisogna cambiare la struttura dello Stato tagliare l'assistenzialismo obbligare forsignori a fare le riforme Insomma sul debito pubblico noi diciamo che si levino dalla testa di consolidarlo o azzerarlo in modo *palese o mascherato Il debito si* paga

Ammesso che sia questa la strategia del sistema destra-sinistra unite Che tipo di governo avrebbero in mente?

Vedo avanzare un governo istituzionale per tagliare fuori la Lega È un progetto in petto Però il rischio c'è ed è molto alto Lo dicono i numeri È poi ho sentito troppo parlare di federalismo di riforme senza vedere niente Così ho piazzato la Lega a Mantova per vedere l'effetto e subito destra e sinistra sono corse a fare tavoli e tavolini Credo che siamo alle strette e vogliano buttar fuori quei rompicoglioni dei leghisti

Insomma non appoggereste un governo così?

Non credo proprio

E a Dini rinnoverestе la fiducia?

Noi siamo pronti alla battaglia Valuteremo a suo tempo se ci saranno numeri e condizioni per un Dini bis che potrebbe dico potrebbe anche andarci bene Non ci va bene per niente invece l'ammucchiata, il governo del tutti insieme Per questo non c'è bisogno della Lega O mi sbaglio?

Supponiamo che Dini scenda in campo come leader e vi faccia fuori al Nord...

Ah ah ah Non credo alla ripetizione del film già visto con Berlusconi Al Nord Dini non sposta voti

E rientreste in una combinazione, Forza Italia e altri magari mediata da Dini, in cambio delle garanzie sulle riforme?

Non esiste Non c'è motivazione Uno scenario poco credibile Il Paese sta per fallire per il debito pubblico e l'assistenzialismo e noi andiamo con quelli ma va là

E con la sinistra tutto finito?

Ma perchè mi si chiede sempre con chi si allea la Lega? Noi andiamo con chi viene con noi Quanto alla sinistra ha molte colpe e fa anche incazzare ha paura di vincere non vuole vincere Cerca di fare regole per il momento in cui perde Sono dei morti di sonno Comunque piantiamola così se c'è ma Lì al centro della politica italiana c'è il nocciolo duro del problema il debito pubblico Il destino dell'Italia il Nord il Sud dipendono da quella soluzione Che qualcuno si svegli e non chiuda i piccoli spiragli che ancora restano aperti

autogol Conferma che ciò a cui mira Umberto Bossi è proprio attentare all'unità d'Italia Un sano federalismo invece non c'è assolutamente in contraddizione con l'unità politica del paese»

Per quest'ultimo aspetto la pensano esattamente come Petrini e Dotti Luciano Violante ex presidente della Camera pidiessino e Gerardo Bianco il segretario del Ppi «Quella di Speroni – fa Violante – è la solita proposta estiva di solito principio accademico La Lega ha sempre sostenuto di volere il federalismo e un'organizzazione federale non attenta certo all'unità dello stato Lo stato unitario è perfettamente compatibile con un'ottica federalista La secessione secondo me invece un vero e proprio colpo di stato e in questo caso chi ne diventa sostenitore deve essere affrontato come merita Con misure di carattere penale oppure in qualche caso con un'alcuna dose di ridicolo» Bianco esagerato aggiunge «Non è accettabile dare una carica eversiva a un discorso che invece va ricondotto entro gli ambiti della Costituzione La Lega deve capire che il federalismo può essere un obiettivo politico ma va visto esclusivamente in chiave unitaria» Si attende che Bossi spieghi meglio quella di chiave Solo il professor Miglio *per non smentirsi esibisce una* preoccupazione al contrario «L'idea del referendum per lui è buona Però teme che la Lega la indichi come un'invenzione di Speroni o l'ennesima trovata di Petrini e Maroni L'ipotesi oscilla fra l'ironia e l'indignato Vari giuristi (Barile Amato Mazzioti Arnaldi intervistati dall'agenzia Adn Kronos concordano che un'eventuale consultazione come quella ipotizzata è ammissibile ma la liquidano come un'umata di modestissimo interesse (Barile) o un'«piazzata» (Amadei)

Nella foga della dichiarazione il vicedo Vittorio Dotti capogruppo di Forza Italia a Montecitorio arriva *ad affermare che «il referendum in* materia penale non è ammesso invece è ammesso» Poi si corregge e spara «L'iniziativa del referendum è una gaffe e un enorme